



INTERPELLANZA:

TRASPARENZA VERSO I CITTADINI: RENDERE PUBBLICO L'AVVISO DI GARANZIA

PREMESSO CHE:

a) È fatto notorio che il Sindaco Alberto Rossi sia indagato in concorso con altri per i reati richiamati nell'avviso di garanzia:

> **art. 110 c.p. (Pena per coloro che concorrono nel reato):**

"Quando più persone concorrono nel medesimo reato, ciascuna di esse soggiace alla pena per questo stabilita, salve le disposizioni degli articoli seguenti".

> **art. 353 bis c.p. (turbata libertà del procedimento di scelta del contraente):**

"Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione è punito con la reclusione da sei mesi a cinque anni e con la multa da euro 103 a euro 1.032".

> **art. 319 c.p. (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio):**

"Il pubblico ufficiale, che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni."

>art.321 c.p. (pene per il corruttore) *“Le pene stabilite nel primo comma dell'articolo 318, nell'articolo 319, nell'articolo 319 bis, nell'articolo 319 ter e nell'articolo 320 in relazione alle suddette ipotesi degli articoli 318 e 319, si applicano anche a chi dà o promette al pubblico ufficiale o all'incaricato di un pubblico servizio il denaro o altra utilità”*

b) La trasparenza è un valore fondamentale per qualsiasi amministratore pubblico, a maggior ragione per un Sindaco eletto dai cittadini, che deve garantire una effettiva e concreta trasparenza nei confronti della comunità che rappresenta;

Tutto ciò premesso

SI INTERPELLA IL SINDACO

Se per rispetto dei principi di trasparenza da Egli più volte evocati nel corso del suo mandato, alla luce della considerazione secondo cui il segreto investigativo decade quando il Pubblico Ministero notifica l'accusa appunto attraverso l'avviso di garanzia e pertanto l'atto non è più segreto e può essere divulgato ai cittadini entro i limiti dettati dall'articolo 114 c.p.p., essendo l'indagato ormai venuto a conoscenza dell'indagine sul proprio conto, sia intenzione del Sindaco rendere pubblico nella sua interezza l'avviso di garanzia ricevuto. Ciò al fine di esplicitare le circostanze per le quali sarebbero ravvisati degli illeciti a Suo carico e per darne spiegazione anche alla luce di quanto disposto dalla legge 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione e dalla legge 3/2019 recante “Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonchè dei partiti e dei movimenti politici e in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza”, cosiddetta “Spazzacorrotti”.



Stefano Casarini
Roberto Sabella